

Prot. DC2018SSV348

Milano, 06-11-2018

A tutti gli Organismi di Certificazione accreditati FSM ISO 22000

Responsabili di schema

Alle Associazioni degli organismi di valutazione della conformità
Loro Sedi

**Oggetto: Dipartimento DC - Circolare Informativa N° 11/2018
Transizione alla norma ISO 22000:2018 delle certificazioni emesse sotto
accreditamento ACCREDIA**

Questa informativa sostituisce la precedente Circolare ACCREDIA n° 11/2018 rif. DC2018SSV236 del 27/08/2018.

Premessa

Il 18 giugno 2018 è stata pubblicata la norma ISO 22000:2018.

La nuova norma ha sostituito la ISO 22000:2005, che continuerà a valere nel periodo di transizione fissato per 3 anni (scadenza periodo **29 giugno 2021**).

a) ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Validità delle certificazioni accreditate ISO 22000:2005

Per tutti i 3 anni successivi alla data di pubblicazione della norma ISO 22000:2018, saranno valide sia le certificazioni emesse a fronte della ISO 22000:2005, sia le certificazioni emesse a fronte della nuova ISO 22000:2018.

Solo dopo 3 anni dalla pubblicazione della ISO 22000:2018, le certificazioni accreditate emesse a fronte delle ISO 22000:2005 non saranno più valide.

La data di scadenza delle certificazioni ISO 22000:2005 emesse durante il periodo di transizione dovrà corrispondere alla fine del periodo di transizione di tre anni.

Raccomandazioni agli Organismi di certificazione

Si raccomanda agli Organismi di certificazione (OdC) di:

1. Formare i propri auditor e verificarne i risultati rispetto al raggiungimento di un adeguato livello di competenza
2. Informare i propri attuali clienti e condividere con loro una guida per la gestione della transizione
3. Pianificare le tempistiche relative all'attività di verifica ed emissione del certificato rispetto alla norma revisionata
4. Tenere in considerazione sia il periodo stabilito di transizione sia il periodo di certificazione in corso
5. Definire la calendarizzazione degli audit da svolgere presso le attuali organizzazioni clienti
6. Pianificare le tempistiche relative alle decisioni di certificazione, per adeguare in tempo utile i certificati
7. Incoraggiare le organizzazioni già certificate con precedente versione della norma a mettere in atto la nuova versione sin dalle prime fasi
8. Incoraggiare le organizzazioni non ancora certificate a mettere in atto direttamente la nuova versione della norma

Attuazione della transizione delle certificazioni accreditate da ISO 22000:2005 a ISO 22000:2018

Le certificazioni ISO 22000:2018 sotto accreditamento potranno essere emesse solo dopo che l'organizzazione abbia dimostrato la conformità del proprio sistema alla ISO 22000:2018 ad un Organismo di Certificazione che sia stato accreditato per il rilascio delle certificazioni a fronte del nuovo standard.

Ai fini della transizione, l'Organismo di Certificazione deve effettuare un audit presso ogni cliente, a fronte della ISO 22000:2018.

Sulla base dell'accordo stabilito con le organizzazioni certificate, l'OdC può condurre le attività di transizione in occasione di un audit di sorveglianza pianificato, o di un audit di rinnovo, o di un audit speciale. Quando gli audit di transizione sono effettuati in concomitanza con un audit di sorveglianza pianificato o con un audit di rinnovo (per esempio nel caso dell'approccio *progressivo* o *per fasi*), è probabile che si renda necessario un tempo aggiuntivo per avere certezza che tutte le attività siano coperte sia a fronte della norma esistente che della nuova.

Attività di certificazione

1. **Nuove certificazioni e rinnovi.** Le certificazioni ISO 22000:2005 possono essere rilasciate o rinnovate a fronte delle ISO 22000:2005 anche durante il periodo di transizione.
La data di scadenza delle certificazioni ISO 22000:2005 emesse o rinnovate durante il periodo di transizione dovrà però corrispondere alla fine del periodo di transizione di tre anni.
2. **Revoche.** Dopo 36 mesi dalla pubblicazione della ISO 22000:2018 non saranno più valide le certificazioni accreditate a fronte della ISO 22000:2005, e dovranno essere revocate.

Processo di transizione

L'OdC deve comunicare ai clienti, alla prima occasione utile, le proprie disposizioni in materia di transizione.

L'OdC deve sviluppare un piano di transizione che affronti i seguenti aspetti:

- a) La formazione e la verifica della competenza degli auditor e di altro personale
- b) Le disposizioni dell'OdC riguardanti le comunicazioni con i propri clienti
- c) Le disposizioni dell'OdC per valutare la conformità alla nuova norma. Per esempio, se attraverso una singola visita o mediante un approccio per fasi successive
- d) Le modalità con cui l'OdC si assicurerà che per la durata del processo di transizione i clienti continuino a essere conformi alla ISO 22000:2005
- e) Le azioni da intraprendere nei confronti dei clienti che non hanno completato la transizione nei tre anni successivi alla pubblicazione della ISO 22000:2018. Per esempio, il livello di audit necessario per il ripristino della certificazione.

Inoltre è necessario che l'OdC dia assicurazione che:

- siano chiaramente identificate ed evidenziate, come rilievi documentali, tutte le situazioni per le quali si richiede che il cliente intraprenda azioni per conformarsi ai nuovi requisiti
- gli auditor raccomandino la certificazione alla norma ISO 22000:2018 solo quando tutte le situazioni in sospeso siano state affrontate in modo appropriato e sia stata dimostrata l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza alimentare rispetto ai nuovi requisiti
- nel caso siano rilevate NC maggiori relativamente ai requisiti della nuova revisione della norma, la raccomandazione di certificazione a fronte della ISO 22000:2018 sia espressa solo a seguito della chiusura delle azioni correttive e della verifica della loro attuazione ed efficacia

- la valutazione della conformità di un cliente rispetto ai nuovi requisiti, eseguita durante la fase di transizione, non interferisca con la conformità attuale alla ISO 22000:2005

b) ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

Nuove domande di Accredimento

ACCREDIA non accetta più nessuna nuova domanda di accreditamento che faccia riferimento alla norma di certificazione ISO 22000:2005.

Le estensioni a fronte della norma ISO 22000:2005 continueranno invece ad essere accettate.

Organismi già accreditati con riferimento alla ISO 22000:2005 – gestione della transizione

Gli Organismi di certificazione (OdC) devono assicurarsi che, prima di gestire pratiche di certificazione a fronte della nuova edizione di norma, il proprio personale direttamente coinvolto (personale operativo, ispettori e Comitati di Delibera e per la Salvaguardia dell'Imparzialità), sia formato, per il proprio livello di competenza, sulle novità introdotte dalla ISO 22000:2018 e delle sue implicazioni.

ACCREDIA verificherà l'adeguamento del processo di certificazione alla nuova norma (verifica di transizione) con un esame documentale della durata di 0,5 giorni uomo. Questa valutazione potrà essere condotta off site, oppure durante una verifica c/o la sede dell'OdC.

Nel caso in cui l'esito della verifica documentale dovesse essere negativo, potrebbe essere necessario un'ulteriore attività di valutazione, che potrebbe consistere, in base alla natura delle carenze riscontrate, in una attività supplementare di natura documentale, o di verifica in sede o di verifica in accompagnamento.

ACCREDIA, se non diversamente specificato, a partire dal 2019 procederà con la verifica documentale in occasione delle verifiche di sorveglianza e rinnovo (con un incremento di 0,5 giorni uomo) già previste nel normale ciclo di Accredimento.

In particolare, il GVI ACCREDIA verificherà il piano di transizione che dovrà riportare i contenuti riportati nell'allegato a questo documento, compresa la pianificazione dei corsi di formazione sulla nuova norma a tutto il personale interessato, e l'adeguamento di check list / linee guida / istruzioni di cui si è dotato l'OdC per la gestione dell'audit.

Per facilitare questo processo di transizione, viene allegato a questa circolare un esempio di come possa essere strutturato un Piano di Transizione. Tale Piano dovrà essere reso disponibile al Gruppo di verifica ACCREDIA in occasione della verifica di transizione, con i relativi allegati. Il GVI ACCREDIA allegnerà quindi il Piano di Transizione al proprio rapporto di verifica e vi annoterà la propria valutazione.

In attesa di questa verifica (cui farà seguito, in caso di esito positivo, il rilascio del nuovo certificato di accreditamento), gli OdC non potranno emettere certificazioni accreditate a fronte della ISO 22000:2018.

Eventuali Non Conformità relative al processo di accreditamento dell'OdC, con riferimento alla nuova norma, emerse durante le verifiche di transizione, dovranno essere gestite da parte dell'OdC tramite azioni correttive che dovranno essere trasmesse ad ACCREDIA. Devono essere rese disponibili registrazioni tali da dimostrare che tutte le NC emesse da ACCREDIA relative alle nuove norme siano state chiuse con l'implementazione di adeguate azioni correttive (verifica di attuazione ed efficacia), prima che la Direzione di ACCREDIA possa poter esprimere al proprio Comitato Settoriale di Accredimento una raccomandazione di approvazione a fronte della ISO 22000:2018.

A far data da 36 mesi dopo la pubblicazione della ISO 22000:2018 i restanti accreditamenti FSM che facciano ancora riferimento alla ISO 22000:2005 verranno revocati.

Restando a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, Vi inviamo i nostri cordiali.

Dott. ssa Mariagrazia Lanzaova
Responsabile Area FOOD



Allegato 1: Esempio di piano di Transizione alla ISO 22000:2018

ALLEGATO 1

Esempio di piano di Transizione alla ISO 22000:2018

Ogni OdC che volesse usare questo modulo deve compilarlo e renderlo disponibile al Team di verifica ACCREDIA in occasione delle verifica di Transizione alla nuova norma, È possibile inoltre allegare ulteriore documentazione se ritenuto utile ai fini di una corretta valutazione.

N°	Domanda	Spazio riservato ad ACCREDIA
1.	Come sarà gestita la comunicazione ai clienti relativamente alla gestione della transizione? Allegare evidenze.	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
2.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione al personale addetto al riesame del contratto e ai Responsabili dei Programmi di audit?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
3.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione agli auditor?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
4.	Con quali modalità e tempistiche verrà svolta e valutata la formazione ai decision maker?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
5.	Quali documenti del Vs. organismo dovranno essere modificati, e con quali tempistiche verranno distribuiti e resi applicabili? Allegare evidenze.	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
6.	Come saranno incoraggiate le organizzazioni già certificate con la precedente versione della norma a mettere in atto la nuova revisione sin dalle prime fasi?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
7.	Prevedete tempo addizionale per le attività di transizione nel caso in cui questa dovesse coincidere con una verifica di sorveglianza o rinnovo?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
8.	Avete identificato le azioni da intraprendere nei confronti dei clienti che non hanno completato la transizione nei tre anni successivi alla pubblicazione ISO 22000:2018. Per esempio, il livello di audit necessario per il ripristino della certificazione?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
9.	Prevedete di fare la transizione attraverso una singola visita o mediante un approccio per fasi ? (es: esame documentale, gap analysis, verifica su alcuni nuovi requisiti ogni anno...)? Attraverso quali modalità assicurate che durante il processo di transizione i sistemi del cliente continuino ad essere conformi alla precedente revisione della norma?	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire:
10.	Ulteriori considerazioni che volete aggiungere per spiegare meglio come gestirete questa transizione. Si ricorda di allegare a questo piano evidenze / documentazione di supporto.	Chiusura C <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> Se Aperto chiarire: